



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 3 del 26/3/2018

OGGETTO: Ipotesi di insediamento delle Fonderie Pisano nella Zona Industriale di Buccino a seguito del Bando di Gara da parte dell'ASI (Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno) per il trasferimento dei lotti disponibili di proprietà del Consorzio

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 18,34 nella Casa Municipale a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale Sig. Giuseppe Diego Basta in data 21/3/2018 prot. 1987 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Diego Basta - Cons. Comunale
Fatto l'appello nominale risultano presenti i sigg.

		Presenti	Assenti
1	Nicola PARISI	X	
2	Maria TRIMARCO	X	
3	Francesco FARAO	X	
4	Domenico SENATORE	X	
5	Katia TRIMARCO	X	
6	Annamaria DEL CORVO	X	
7	Nunzio ELIA	X	
8	Lucia SALIMBENE	X	
9	Giuseppe Diego BASTA	X	
10	Francesco FERNICOLA	X	
11	Valeria CHIARIELLO	X	
12	Mario FREDA	X	
13	Lucia RISI	X	
Totale		X	

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Presenti n. 13

Assiste il Segretario Comunale Capo, dott.ssa Paola Dello Iacono

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

La seduta è pubblica.

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Ipotesi di insediamento delle Fonderie Pisano nella zona industriale di Buccino a seguito del bando di gara da parte dell'A.S.I. per il trasferimento dei lotti disponibili di proprietà del Consorzio"**

Il Presidente dà lettura di una nota che, poi, consegna al Segretario Comunale e che è qui, di seguito, riportata integralmente:

'Buonasera a tutti gli intervenuti, ai consiglieri comunali, al Sindaco, agli amministratori del territorio, ai gruppi politici e ai movimenti presenti sul territorio, ai rappresentanti delle Associazioni.

Questo consiglio comunale convocato in seduta straordinaria/urgente vede questo civico consesso affrontare la problematica relativa all'ipotesi di delocalizzazione delle Fonderie Pisano nell'Area Industriale di Buccino.

Prima di aprire la discussione ed entrare nel merito, faccio appello al buon senso di tutti i Consiglieri, dell'intera collettività di Buccino e del territorio affinché questa battaglia ci veda uniti con un unico obiettivo, scongiurare che la delocalizzazione si concretizzi mettendo in campo tutte le risorse e gli strumenti utili.

Solo l'unità, seppur nella differenza delle legittime posizioni politiche di ognuno può far sì che l'obiettivo venga raggiunto.

Voglio ricordare la questione delle ecoballe di qualche anno fa, ebbene, in quell'occasione nonostante qualcuno affermava che le ecoballe erano già partite e che Buccino non aveva alcun peso politico per evitare ciò, con l'impegno delle istituzioni del territorio e della collettività riuscimmo a scongiurare detta problematica.

Diffidiamo da chi vuole strumentalizzare la problematica per soli fini di propaganda politica solo per andare contro all'Amministrazione, diffidiamo da chi strumentalizza problematiche serie e delicate senza averne contezza, diffidiamo dagli allarmismi ingiustificati e lottiamo uniti per l'interesse di Buccino e dell'intero territorio.

La proposta che mi sento di lanciare interpretando il pensiero di buona parte dei presenti credo è l'istituzione di un Tavolo Permanente che vada a coinvolgere le rappresentanze consiliari e dei cittadini, oltre alle istituzioni presenti sul territorio, con l'intento di non abbassare la guardia sulla seria problematica che affligge il nostro territorio.'

Il Presidente del Consiglio dichiara aperta la discussione.

Il **Sindaco** chiede la parola e il Presidente gliela dà. Dopo aver annunciato che cercherà di dare, con il suo intervento delle informazioni in maniera chiara, netta ed inequivocabile spiega che la posizione dell'amministrazione comunale, da quando si è profilata l'ipotesi di insediamento delle fonderie Pisano nella zona industriale del territorio comunale, è negativa in modo chiaro, netto e definitivo. Il Sindaco dichiara che gli amministratori hanno il dovere prima che politico, civile e

amministrativo di difendere il territorio e che, sebbene la partita sia complessa e difficile essa deve vedere l'amministrazione unita e compatta perché si possa avere un risultato positivo per Buccino; per tutto il comprensorio, perché, continua, deve essere chiaro a tutti che questa problematica va oltre il territorio comunale. Dopo aver sottolineato di aver avuto attestati di solidarietà da più parti la cui sintesi si è avuta nel consiglio generale della Comunità Montana ad Oliveto Citra, circostanza in cui c'è stata la partecipazione di molti amministratori anche al di là del comprensorio Sele-Tanagro, dell'Irpinia e degli Alburni, dichiara che lui stesso parteciperà ai singoli consigli comunali indetti sulla problematica de quo, dalle singole amministrazioni comunali. Tutto ciò, spiega, nasce dalla consapevolezza che questa partita è decisiva per il territorio al di là del comune di Buccino. Fa, poi, un breve excursus su come si è arrivato a ciò. Dichiara che nei comuni dove insistono le zone industriali e, quindi, non solo a Buccino ma anche a Contursi, ad Oliveto Citra e a Palomonte, si è cercato di gestire direttamente le zone industriali cosa che non è stata mai concessa, prima, dal Ministero delle Attività Produttive e, poi, a seguito della riforma, dalla Regione, a cui sono passate le competenze. A tal fine, continua, è stato presentato anche un emendamento, bocciato, con cui si prevedeva che la gestione, non solo in termini urbanistici, fosse in capo al comune ma anche che quella delle industrie potesse essere scelta dai comuni, dalle comunità. Per quanto concerne la situazione attuale, spiega, il 12 febbraio scorso il Consorzio ASI ha messo a bando una serie di lotti industriali tra cui anche quello di Buccino, i lotti i più grandi sono a Buccino, continua, per circa 50000 metri quadri. Nel giorno della scadenza, le fonderie Pisano hanno presentato un'offerta a busta chiusa, continua, che porta a pensare, per una serie di motivi tecnici, che la stessa riguardi la ex Metalli e Derivati della zona industriale di Buccino. Il problema, dice, è che l'offerta è unica per cui si poteva pensare che la commissione di gara potesse fare la valutazione tra più proposte ma non è così e ciò, afferma, complica ancora di più lo scenario. La cosa strana, evidenzia il Sindaco, è che se da un punto di vista tecnico giuridico è valido il bando però in esso, relativamente al lotto di Buccino dell'ex Metalli e Derivati, si evidenzia un contenzioso tra la vetreria Palmese e il Consorzio che ha fatto il bando perché in precedenza questo lotto era stato assegnato alla vetreria Palmese. Quello che non è comprensibile, spiega il Sindaco, è l'urgenza, l'indifferibilità della messa a bando anche di questo lotto perché il bando mette l'ASI in una situazione di soggezione, di passività rispetto all'eventuale assegnazione. C'è anche un altro elemento strano, continua, la vetreria Palmese oltre a citare il consorzio ASI in sede civile ha prodotto ricorso al TAR per ottenere, presumibilmente, la sospensiva ma tale ricorso non è stato depositato, solo notificato. Il TAR che aveva la possibilità di produrre un provvedimento di sospensiva sulla base anche del contenzioso civile, dice, non avrà la possibilità di pronunciarsi. Il Sindaco, poi, dichiara che la Giunta ha dato indirizzo per una variante allo strumento urbanistico che va di pari passo con una delibera della regione Campania con cui la zona industriale di Buccino veniva individuata e classificata come distretto agro alimentare. E' stato dato indirizzo all'ufficio tecnico, continua, e da quel momento sono scattate le norme di salvaguardia. Tale delibera, dice, ha creato molta fibrillazione nonostante sia stata approvata in data 26 febbraio quindi molto prima del 20 marzo, giorno in cui è stata presentata l'offerta. Il Sindaco, poi, ritiene opportuno, in questo momento, rassicurare tutte le imprese che insistono nell'aria industriale del comune di Buccino. La variante, specifica, ha lo stesso iter burocratico amministrativo del Puc, ci saranno osservazioni che verranno esaminate, poi si riunirà il consiglio comunale per proporre la variante urbanistica alla provincia e, poi, in maniera

solo consultiva, alla regione. La delibera, specifica, ha un valore erga omnes e sta facendo il proprio corso; a breve saranno chieste le osservazioni con adeguata pubblicità. Ci sono anche aspetti, sottolinea il Sindaco, che sono rilevanti. In primis, spiega, l'ex Metalli e Derivati sorge in prossimità di un'importante azienda in campo agro alimentare che, nello specifico, si occupa di bevande, un'industria leader nel campo delle bevande che ha un mercato importante in ambito nazionale ed europeo, una delle sedi dell'azienda in questione è a Dubai. Anche altra azienda importante, continua, che si riverbera positivamente a livello occupazionale è presente sul territorio e si occupa di trasformazione e lavorazione di pomodori, ci sono, specifica poi, tante altre eccellenze che non fanno parte del comparto agro alimentare ma che non riguardano l'industria pesante come una fonderia. Il Sindaco sottolinea di non avere alcun ragionamento preconstituito nei confronti delle fonderie Pisano. Secondo gli avvocati della famiglia Pisano, spiega, ci sarebbe una diffamazione preventiva ma, evidenzia il Sindaco, che la contrarietà alla delocalizzazione non entra nel merito del progetto che, a parere dei Pisano, dichiara, è altamente innovativo e tecnologico ma che non è conosciuto all'amministrazione. Il Sindaco evidenzia, poi, che se ci fosse stato interesse e sensibilità umana, visto che dal 12 febbraio al 20 marzo ci sono stati oltre 30 giorni di tempo, i rappresentanti della società avrebbero potuto venire sul territorio e presentare tale progetto.

Il Sindaco, poi, ringrazia gli amministratori presenti e quelli che hanno mostrato solidarietà nei giorni scorsi, i consiglieri di minoranza che hanno partecipato al consiglio generale della comunità montana con cui, dice, è stata espressa una decisione che, per quanto lo riguarda, non può essere modificata e sono state intraprese due iniziative, la prima è quella di chiedere un incontro con il Presidente del Consorzio ASI, la seconda è quella di avere un incontro con sua eccellenza il Prefetto. Il Presidente dell'ASI, evidenzia il Sindaco, non è entrato nel merito della problematica. Se è vero che il comune di Buccino, afferma il Sindaco, è debitore della CGS, società partecipata dell'ASI che gestisce i depuratori per la zona industriale è pur vero che l'ASI è debitore del comune di Buccino di quasi di due milioni di euro per il mancato pagamento dell'IMU come sentenziato da due recentissime sentenze della Corte di Cassazione. Sebbene lo scontro istituzionale sia difficile, dichiara il Sindaco, non si farà alcun passo indietro perchè è necessario difendere il territorio. Il Sindaco invita formalmente il Presidente dell'ASI a non intraprendere alcuna azione sulla zona industriale di Buccino anche perché è stato avviato il procedimento per fare una variante al PUC con apposito provvedimento di Giunta. Il Sindaco dice che si chiederà, poi, al Presidente di ricevere non solo lui ma anche tutti i colleghi Sindaci del territorio. La guerra dei poveri, come qualcuno l'ha definita, continua, è nel minimo comune denominatore delle amministrazioni locali e si fa riferimento, dice, nelle discussioni su questo argomento, anche al livello occupazionale però se un'industria, qualunque essa sia, vuole salvaguardare i livelli occupazionali non c'è solo la delocalizzazione ma ci può essere una riconversione, osserva il Sindaco. Continuando, si domanda come mai un'azienda spenderebbe su quaranta milioni di investimenti, un quarto dei quali per la delocalizzazione, per gli oneri tecnici e per la logistica, intorno a dodici, tredici milioni, visto che, se si parte dal presupposto che il modello sia avanzato tecnologicamente e farebbe bene a Buccino, si potrebbe realizzare nella sede attuale. Questi dodici, tredici milioni di euro, dice, potrebbero essere usati per investimenti futuri, per innovarsi ancora di più rispetto alle attuali tecnologie. Quello che deve essere chiaro, spiega, è che la nocività per la salute da parte di un'azienda ha carattere universale e non è circoscritta ad un territorio. La decisione contraria alla delocalizzazione

delle fonderie Pisano nella zona industriale di Buccino è stata manifestata già da diversi anni, dice, e ciò non riguarda solo il comune di Buccino. L'area industriale di Buccino è stata realizzata, continua, spostando il fiume, ma facendo ciò il bacino idrografico continua ad esistere e la stessa azienda che produce bevande prenderebbe l'acqua a pochi metri da dove dovrebbero sorgere le fonderie Pisano. La delocalizzazione, spiega, metterebbe in crisi le aziende che già stanno operando nella zona industriale di Buccino ma, per i motivi su esposti, quantunque si fosse a 150 metri, come previsto dalla legge Galasso, ci sarebbe una fascia di rispetto che va ben oltre e pure se non si andasse oltre il lotto della ex Metalli e Derivati ci si troverebbe di fronte ad un fiume, il fiume Bianco, affluente del Tanagro che è affluente del Sele quindi, spiega, verrebbe messo in discussione tutto il bacino idrografico della valle del Sele. Le considerazioni fatte, spiega il Sindaco, vanno di pari passo con la tutela dei livelli occupazionali che devono comunque tener conto della vocazione del territorio che è sostanzialmente agricolo, lo dice la storia e la scelta dell'amministrazione comunale va di pari passo con essa. Lo stesso PTCP, continua, classifica il territorio del comune di Buccino come zona agricola e turistica e nei pressi dell'area in cui ricade la zona industriale di Buccino ci sono ristoranti, agriturismi, una scuola, un nido, micronidi ma anche case.

Il Sindaco dichiara che coinvolgerà anche il Presidente del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano che è contiguo all'area industriale di Buccino. Si rivolge, poi, agli amministratori presenti e dichiara che questa partita è decisiva per l'autodeterminazione dei territori su cui insistono le comunità dell'intero comprensorio e vincerla è di prioritaria importanza. Anni addietro, continua il Sindaco, il comune di Buccino è stato classificato, con altri comuni, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo come distretto turistico con apposito decreto e l'elemento più significativo è che il decreto in questione non è intervenuto a seguito di richiesta da parte dell'amministrazione comunale ma tale decreto ha interessato il comprensorio Sele Tanagro. Ci sono una serie di elementi, dichiara, culturali, ambientali ma anche logistici che torneranno utili in questa partita basata, precisa, sull'onestà intellettuale. Il Sindaco dice che è venuto a conoscenza del fatto che si stanno costituendo diversi comitati in diversi comuni. Parla, poi, del comitato per la tutela del territorio che si è costituito a Buccino, formato da tanti giovani ai quali il Sindaco si rivolge, evidenziando che la battaglia va fatta senza esclusione di colpi ma non ci devono essere né strumentalizzazioni né speculazioni da entrambe le parti e consiglia di stabilire la sede del comitato allo Scalo dove, secondo il suo avviso, dovrà esserci un presidio permanente che porti il nome NO FONDERIE. Conclude l'intervento ribadendo la sua forte volontà di difendere e salvaguardare il futuro, in particolare, delle nuove generazioni e ringrazia i presenti per l'attenzione prestata.

Terminato l'intervento del Sindaco, il **Presidente del Consiglio**, previa richiesta, passa la parola al **Consigliere Comunale Mario Freda**.

Il Consigliere Freda si rivolge al consesso consiliare ed inizia il suo intervento dicendo che il Sindaco ha ringraziato i consiglieri comunali di opposizione per la loro presenza al consiglio della Comunità Montana ma non ha specificato che ha perso un'ulteriore occasione di indire la Conferenza dei Capigruppo prima della seduta consiliare per un argomento così importante. I Consiglieri Comunali di minoranza, continua, si sono presentati spontaneamente e portano come esempio di coerenza politica il Sindaco di Sicignano degli Alburni che, nella circostanza, si è presentato con il Capogruppo di opposizione, perché l'ipotesi dell'insediamento delle fonderie Pisano nella zona

industriale di Buccino non ha colore politico ma riguarda tutta la comunità. Dopo tale premessa dà lettura di una nota, a firma dei Consiglieri Comunali di minoranza, che si allega al presente provvedimento, consegnata, al termine, al Segretario Comunale.

Il Presidente del Consiglio dà poi, la parola al Sindaco, previa richiesta, per la risposta all'intervento del Consigliere Comunale Freda.

Il **Sindaco** dichiara che si è interessato della problematica de quo, contrariamente a quanto poc'anzi sostenuto dal Consigliere Comunale Freda, da quando, anni addietro, si paventava il pericolo di cui si discute nella seduta consiliare corrente. Difatti, dice, che lui stesso scrisse una nota al Presidente dell'ASI in cui si chiedeva, al consorzio che gestisce la zona industriale di Buccino, espressamente, se fosse pervenuto alcunché (offerta, manifestazione di interesse) da parte delle fonderie Pisano, da cui potesse evincersi un interesse per la zona industriale di Buccino, e pretese una risposta scritta che, agli atti dell'amministrazione comunale, contiene una risposta negativa del Presidente dell'ASI. Nessun atteggiamento, per così dire collusivo, precisa poi il Sindaco, è mai esistito con chi gestisce le fonderie Pisano e la riprova di ciò è non solo quanto detto poc'anzi ma anche nel clima che si è venuto a creare negli ultimi giorni. Dunque, ribadisce il Sindaco, l'impegno istituzionale e l'interesse per il territorio, onde sventrare l'ipotesi di delocalizzazione delle fonderie Pisano, parte da lontano contrariamente a quanto dichiarato dal consigliere Freda nel suo intervento.

Al termine dell'intervento, **il Presidente del Consiglio** dà la parola al **Consigliere Comunale Valeria Chiariello**, previa richiesta.

Il Consigliere Comunale Chiariello spiega che la questione delocalizzazione fonderie Pisano è una questione che a tutto il gruppo di minoranza consiliare sta particolarmente a cuore perché riguarda la tutela dell'ambiente. La zona dell'area industriale, continua, di Buccino è già interessata da molti anni da una situazione critica. In particolare, si sofferma, sulla presenza in essa di un impianto che lavora il percolato e che, dichiara, prima lo faceva nella misura da 30 a 50 tonnellate al giorno, poi, continua, è arrivato a lavorare 300 tonnellate al giorno e quando, dichiara, nella conferenza dei servizi si è parlato di questo argomento, l'ufficio tecnico di Buccino, in particolare il Responsabile, ha dato parere favorevole a questo incremento. Continuando, dichiara, che nella giornata del 16 agosto scorso quando, alla presenza del Sindaco si parlava, nel palazzo comunale, di tutela dell'ambiente, a seguito di una riunione promossa da un comitato cittadino, con i vertici della società, la questione è stata tamponata prevedendo una copertura che non ha risolto il problema.

Il Presidente del Consiglio richiama il Consigliere Comunale Chiariello al rispetto dell'o.d.g. che prevede la trattazione dell'argomento relativo all'ipotesi di delocalizzazione delle Fonderie Pisano nella zona industriale di Buccino.

Il Consigliere Comunale Chiariello risponde che sarà più sintetica ma che, nel rispetto dell'ordine del giorno, sta parlando della tutela dell'ambiente a cui è inscindibilmente collegato l'argomento all'o.d.g. Continuando, dichiara, che nella giornata del 16 agosto scorso quando, alla presenza del Sindaco e dell'Assessore all'Ambiente, si parlava, nel palazzo comunale, di tutela dell'ambiente, il

capogruppo di minoranza dott. Fernicola mostrava ai presenti un documento tecnico contenente un rapporto su un impianto di trattamento di una società che aveva acquistato un lotto nell'area industriale per otto milioni di euro e che avrebbe trattato liquami, fanghi, tipo percolato per una quantità di circa 472 tonnellate al giorno ma, conclude, la questione non pareva interessare agli amministratori.

Continua il consigliere Chiariello, la situazione ambiente è una cosa seria, il comune di Buccino ha un sito in cui la sezione ambiente non è aggiornata dal mese di aprile 2015 e consta di poco più di una pagina. Il problema ambiente sul territorio, a parer del consigliere, esiste visto anche l'aumento dei casi tumorali direttamente collegati all'immissione nell'ambiente di quelle sostanze.

Il Consigliere Chiariello conclude dicendo che in data 23 ottobre 2017 il gruppo di opposizione ha presentato una mozione per la costituzione di una commissione comunale permanente ambiente e salute ma non è ancora intervenuta alcuna risposta.

Al termine dell'intervento il **Presidente del Consiglio** dà la parola all'**Assessore Domenico Senatore**, previa richiesta, che, dopo aver salutato i presenti, esprime il desiderio che sull'argomento de quo ci sia unità al di là del colore politico visto che l'argomento interessa tutti. In risposta all'intervento del Consigliere Comunale Chiariello, eccepisce che non ci sono basi scientifiche su rapporto fumi della zona industriale e tumori e, quindi, non bisogna creare allarmismi. Sull'argomento relativo alle Fonderie Pisano ribadisce quanto già espresso dal Sindaco nel suo intervento e, cioè, l'assoluta contrarietà alla delocalizzazione oltre alla mancata conoscenza di qualsivoglia intenzione da parte della società, prima della presentazione dell'offerta, nell'ultimo giorno utile, di acquistare un lotto nella zona industriale del comune di Buccino. L'Assessore Senatore invoca l'unità e un atteggiamento costruttivo, come già dimostrato, dice, da tanti ragazzi che fanno parte del comitato che si è già costituito, per raggiungere risultati che interessano tutti e ribadisce che il tema ambiente è alla sua attenzione da sempre contrariamente a quanto sostenuto dal Consigliere Comunale Chiariello.

Alle ore 20.00 il Sindaco comunica al Presidente che si allontana temporaneamente dall'aula consiliare.

L'obiettivo, conclude l'**Assessore Senatore**, è realizzare in sede consiliare un documento unico che vada oltre le divisioni politiche perché l'argomento ha carattere generale.

Al termine dell'intervento, il **Presidente del Consiglio** dà la parola, previa richiesta, al **Consigliere Comunale Chiariello** che, in risposta all'intervento dell'Assessore Senatore, dichiara che il punto di partenza è affrontare la questione con serietà, con impegno e in quest'ottica è stata effettuata la proposta di istituire una commissione permanente in materia di ambiente e salute dal gruppo di minoranza in data 23 ottobre 2017 per valutare strumenti tutela del territorio.

Alle ore 20.03 il Sindaco rientra in aula.

Al termine dell'intervento, il **Presidente del Consiglio** dà la parola, previa richiesta, al **Consigliere Lucia Risi** che afferma che il Sindaco nel suo intervento non ha spiegato perché il comune di

Buccino si trova in questa situazione e chiede ai presenti se si poteva fare qualcosa prima. Il Consigliere Risi afferma che qualunque intervento sulla zona industriale necessita di parere dell'ASI perché è il consorzio che gestisce l'area industriale di Buccino e richiama il cambio di destinazione della zona industriale che è stato, dice, un cambio di intestazione in 'distretto agro alimentare', non sostanziale ed, in particolare, legge la risposta dell'ASI, alla richiesta di parere di novembre scorso da parte del comune, nella parte, in particolare, in cui è scritto che 'la dicitura imposta all'area pur costituendo la variante al testo della normativa urbanistica vigente, limitata alla sola intestazione senza ulteriori modifiche nell'ambito dello stesso paragrafo non comporterà, a detta del Sindaco, modifiche al piano urbanistico vigente inteso come zonizzazione e deroghe alle destinazioni d'uso ed ai parametri edilizi urbanistici già fissati'. Il Ministero dello Sviluppo economico, continua, con decreto dell'agosto del 2016, ha individuato le aree di crisi industriale non complessa ammesse ad agevolazioni, successivamente è stato inserito anche il comune di Buccino ed è normale, dice, che il proprietario di lotti cerchi di venderli anche per avere agevolazioni da parte della Regione. Il Consigliere Risi, conclude il suo intervento, domandando nuovamente ai presenti se, negli anni scorsi, si poteva fare qualcosa e non arrivare oggi a dover affrontare una situazione critica.

Al termine dell'intervento, il **Presidente del Consiglio** dà la parola, previa richiesta, al Capogruppo di Minoranza **Consigliere Comunale Francesco Fernicola** che saluta tutti i presenti.

Alle ore 20.11 si allontana temporaneamente dall'aula consiliare l'Assessore Katia Trimarco.

Il **Capogruppo Fernicola** dichiara di non voler fare polemiche e invoca l'unità su una questione importante da un punto di vista di tutela della salute e dell'ambiente, condivide la posizione degli altri consiglieri di minoranza ed esprime la contrarietà all'insediamento delle fonderie Pisano nell'area industriale di Buccino perché, continua, sono sempre più diffuse le malattie, in particolare, quelle polmonari, come si evince da dati statistici pubblicati su riviste scientifiche, soprattutto nelle zone in cui sono stanziate le fonderie. E' provato scientificamente che l'inquinamento, continua, provoca le malattie respiratorie, tumorali e cardiache e la contrarietà all'insediamento delle fonderie Pisano è dovuta al fatto che il territorio comunale ha una vocazione agricola, si produce l'olio extravergine di oliva e stanno nascendo altre eccellenze in materia ortofrutticola. Il Capogruppo dichiara di aver provveduto a costituire un comitato, autonomamente, perché non è stato coinvolto dalla maggioranza neanche mediante la messa a disposizione della proposta relativa alla delocalizzazione delle fonderie Pisano, argomento all'odg nel presente consiglio comunale.

Alle ore 20.16 rientra in aula il Consigliere Comunale Katia Trimarco.

Il Capogruppo di Minoranza conclude, poi, dicendo che bisogna farsi forte delle proprie radici storiche e culturali e che bisogna che ci sia la consapevolezza della pari dignità politica, senza distinzione tra maggioranza e opposizione e ringrazia l'on. Federico Conte e il prof. Ortolani per l'impegno che stanno mostrando sull'argomento in questione e le iniziative condivise anticipando che il gruppo di minoranza promuoverà la presentazione di un disegno di legge con l'obiettivo di cambiare l'attuale quadro di gestione delle aree industriali come quella del comune di Buccino.

Al termine dell'intervento, il **Presidente del Consiglio** dà la parola, previa richiesta, al **Sindaco** che procede a formulare una proposta di delibera condivisa tra maggioranza e opposizione, dopo aver ascoltato tutti gli interventi.

Il **Sindaco**, con l'augurio che il Consiglio Comunale deliberi all'unanimità, propone che il Consiglio Comunale:

1. Chieda da subito un incontro con il Presidente dell'ASI che a breve dovrebbe nominare la commissione di valutazione che dovrà poi esaminare l'offerta che è pervenuta a seguito della pubblicazione del bando che mette in vendita il lotto di Buccino, come già stabilito in sede di consiglio generale della Comunità Montana;
2. Chieda un incontro con il Presidente della Regione Campania con la presenza sia dei consiglieri di maggioranza che di minoranza del comune di Buccino, chiedendo la partecipazione anche di altri sindaci del territorio sia del Sele Tanagro che di altri comprensori che, sebbene informalmente, hanno già dato la loro disponibilità;
3. Accolga la proposta di Costituzione di un Tavolo Permanente, nel segno dell'unità condivisa dal Gruppo di Minoranza, costituito dal Sindaco o suo delegato, un consigliere di opposizione e i rappresentanti delle associazioni e dei comitati;

Il Sindaco, poi, invita maggioranza e opposizione ad integrare la sua proposta.

Interviene l'**Assessore Senatore** che dichiara che nella proposta si rimarchi la totale contrarietà all'insediamento delle fonderie Pisano nella zona industriale di Buccino;

Il **Capogruppo di minoranza Fericola**, poi, integra la proposta con la richiesta di istituzione della Commissione Ambiente e Salute che dia sostegno al Consiglio Comunale e alla Giunta.

Il **Presidente del Consiglio** propone che il tavolo permanente si riunisca presso l'aula consiliare del comune di Buccino in modo tale da avere la possibilità di aggiornarsi quotidianamente.

Al termine degli interventi, il **Presidente del Consiglio** dichiara aperta la votazione, non registrandosi ulteriori richieste di intervento.

Con voti unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge

IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Esprime la contrarietà assoluta all'insediamento nella zona industriale di Buccino delle fonderie Pisano;
2. Chiede un incontro con il Presidente dell'ASI che da qui a breve dovrebbe nominare la commissione di valutazione che dovrà poi esaminare l'offerta che è pervenuta al bando a seguito della pubblicazione del bando che mette in vendita il lotto di Buccino, come già stabilito in sede di consiglio generale della Comunità Montana;

3. Chiede un incontro con il Presidente della Regione Campania con la presenza sia dei consiglieri di maggioranza che di minoranza del comune di Buccino; con la partecipazione anche di altri sindaci del territorio sia del comprensorio Sele Tanagro che di altri comprensori che, sebbene informalmente, hanno già dato la loro disponibilità;
4. Promuove la costituzione di un Tavolo Permanente che si riunirà presso l'aula consiliare del comune di Buccino costituito dal Sindaco o suo delegato, un consigliere di opposizione e i rappresentanti delle associazioni e dei comitati;
5. Promuove la costituzione della Commissione Ambiente e Salute che darà sostegno al Consiglio Comunale, alla Giunta.

Vista l'urgenza di provvedere, **Con Voti UNANIMI**, il Consiglio Comunale delibera di rendere con separata votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii..

Alle ore 20.36, non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, il **Presidente del Consiglio** dichiara sciolta la seduta consiliare.

Concittadini, colleghi Consiglieri, Sindaco.

Ci siamo visti convocati in merito alla "ipotesi di insediamento delle Fonderie Pisano nella Zona Industriale di Buccino".

Inutile stare ad elencare gli effetti devastanti che le Fonderie potrebbero arrecare al nostro stupendo territorio.

Non siamo esperti della materia, non lo siamo noi così come non lo sono i colleghi della maggioranza. Ma basta digitare sul web la parola "fonderia", "acciaiera", e si comprende quanto danno ha arrecato, ed arreca, all'ambiente circostante.

Con un po' di buon senso si comprende che se l'Autorità Giudiziaria ha disposto la chiusura dello stabilimento di Salerno, perché evidentemente non conforme alla normativa in materia, vuol dire che qualche danno lo arrecava.

E si è certi che gli stessi danni li arrecherebbe al nostro territorio.

La nostra Zona Industriale è circondata dal verde, è a pochi passi dal fiume, e da uno dei parchi naturali più belli in assoluto. La distanza dal centro abitato è minima, così come lo è dai vicini complessi residenziali, nonché, ed in particolare, da una scuola dell'Infanzia e Primaria.

Evidentemente non ci basta il percolato, ed altre fabbriche estremamente inquinanti, ma ci occorre anche un'acciaiera per completare l'opera.

Siamo convinti che il nostro paese oltre alla sfera turistica legata al parco archeologico debba coltivare la vocazione secolare legata all'agricoltura, fieri della nostra identità contadina, il tutto in chiaro contrasto con quanto pare a breve accadrà.

Il nostro territorio è già stato deturpato da politiche che lo hanno visto violentato da tonnellate di pneumatici, percolato, e quant'altro sotto gli occhi di tutti.

Noi oggi non siamo qui in veste solamente di Consiglieri, ma di cittadini, padri, madri, figli.

Una convocazione urgente, straordinaria, la quale cosa ci lascia l'amaro in bocca.

Sono mesi, anni, che veicola la notizia del possibile, ormai pare imminente, insediamento delle Fonderie Pisano nella nostra Zona Industriale, e rendersi conto del pericolo solamente, improvvisamente e quasi inaspettatamente, in data 26/03/2018 appare davvero sconcertante.

Il tentativo approntato con la delibera di Giunta Comunale n. 18 del 26/02/2018 avente ad oggetto "Variante urbanistica al PUC", che dava via al procedimento di variante urbanistica per la Zona Industriale di Buccino, è oltremodo tardivo.

L'attuale Sindaco di Buccino, nella scorsa campagna elettorale conclusasi appena otto mesi fa, invitava i cittadini a votarlo cosicché Buccino avrebbe avuto l'importanza che aveva, che ha (parole sue) e che merita.

Ciò, diceva il Sindaco, grazie alle sue amicizie all'interno del PD, grazie ai suoi rapporti personali e politici, grazie alla "filiera" Comune - Provincia - Regione, che da Parisi a Canfora (Presidente della Provincia di Salerno) sino a De Luca (Presidente della Regione Campania) avrebbe portato Buccino ad antichi e, sempre secondo il Sindaco, mai sopiti splendori.

Sempre nella medesima campagna elettorale portava qui, nel nostro paese, i suoi compagni di partito, i maggiori rappresentanti del potere politico a livello regionale e provinciale, unitamente ai quali tentava di convincere, ed evidentemente vi riusciva anche vincendo le elezioni, che grazie a tale circuito politico Buccino avrebbe avuto un ruolo di prim'ordine in Campania.

Ed oggi, cosa accade? Si rende conto "improvvisamente" di una volontà politica contraria agli interessi di Buccino.

Una volontà politica deleteria per il nostro territorio e non rispettosa delle sue peculiarità.

Volontà politica non lo diciamo noi, lo dice il Sindaco nel momento in cui minaccia di dimettersi dal Partito Democratico qualora a Buccino dovessero insediarsi le Fonderie Pisano.

Lo ha detto il Sindaco, non noi.

Saranno disperati i vertici del PD nell'apprendere la possibilità che il Dott. Nicola Parisi lasci il partito, immaginiamo inizieranno cortei finalizzati affinché ciò non avvenga. Ma a noi, delle dimissioni del Sindaco di Buccino dal PD interessa meno che niente. Così come non interessa ai cittadini.

Che il Sindaco oggi prometta "le barricate", non ci soddisfa, non ci basta.

Il Sindaco avrebbe potuto e dovuto fare di più, giacché amministra questo paese da trent'anni.

Il Sindaco di Buccino ha fallito politicamente, ha illuso i cittadini di avere un potere che in realtà non ha. Ha evidenziato una volontà politica alla base della scelta di far insediare le Fonderie Pisano nella Zona industriale di Buccino.

E se ciò dovesse avvenire, il Sindaco non si deve dimettere dal Partito Democratico, ma si deve dimettere dal ruolo di Primo Cittadino di questo paese.

Noi diciamo NO alle Fonderie Pisano ed a ogni altra attività industriale che inquinino in maniera irreparabile il nostro territorio. Il nostro sarà un NO fattivo, di serio e concreto impegno a tutela dei cittadini e del territorio. Noi siamo con la gente, e faremo di tutto per difendere i diritti degli abitanti di Buccino, dei paesé della Valle del Sele e del Tanagro, nonché di quelle persone in ogni caso interessati dalla vicenda. Il nostro NO, ha un sapore ed un senso diverso dal quello della maggioranza, e se un domani, speriamo di no, le Fonderie dovessero approdare a Buccino, Noi potremmo dire di avere la coscienza pulita.

Tra il dire e il fare della politica del Sindaco Parisi, a pagarne le spese è sempre il territorio.

Politica che appare come un libro dal titolo altisonante, ma dalle pagine estremamente deludenti.

Il Gruppo Consiliare di Opposizione

Massimo Ferioli

Giuseppe Casella

Rino Rino

Mario Fuda

IL PRESIDENTE

F.to come all'originale



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to come all'originale

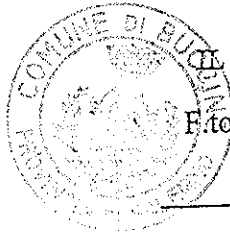
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Comunale che, giusta relazione del Messo, copia delle persone deliberazione è stata:

affissa all'albo pretorio il 3 APR. 2018 reg. al n° _____
per la prescritta pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino, 3 APR. 2018

Il Responsabile Albo Pretorio
F.to *Sabato A. Trimarco*



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Paola Dello Iacono

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su- estesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva. —
È divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Buccino, 3 APR. 2018



Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Paola Dello Iacono

Buccino, 3 APR. 2018

Per copia conforme all'originale



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Paola Dello Iacono